

Daremo a Milano un Rockefeller Center

GRANDI OPERE Quattro milioni per un centro commerciale ai piedi del grattacielo della Regione. Il direttore generale di Infrastrutture Lombarde anticipa come sarà. E sulla sua nomina all'Expo dice: organizzo cantieri, non eventi. di Ilaria Molinari

La direzione generale di Expo 2015? Voci che girano, ma «no grazie, non fa per me». E invece la piazza da 4 milioni di euro ai piedi del grattacielo della Regione Lombardia? «Si farà. Sicuro. E sarà bella come il Rockefeller Center di New York». Antonio Giulio Rognoni, direttore generale di **Infrastrutture Lombarde**, la società controllata dalla Regione Lombardia che appalta le nuove opere infrastrutturali e gestisce quelle esistenti, sta bene dove sta. Tra il 2002 e il 2010 ha gestito, in sintonia con il presidente Giovanni Bozzetti, 5 miliardi di euro di appalti solo nel settore sanitario (dall'ospedale Niguarda di Milano a quelli di Como, Bergamo, Legnano, Vimercate e Varese), a cui si aggiungono Bre-Be-Mi e Pedemontana attraverso la controllata al 50% **Concessioni autostradali Lombarde**.

Dicono che lei sarà il direttore generale di Expo 2015. È vero?

No grazie. Non fa per me. Io sono un ingegnere, so progettare, fare cantieri, lavorare con geometri e architetti. Non so organizzare eventi.

Ma se il presidente Formigoni glielo chiedesse...

Mi metterebbe in difficoltà. Non ho bisogno di andare a cercare un altro lavoro. Mi piace dimostrare che nella pubblica amministrazione si possono fare performance simili a quelle del mercato privato. E vorrei continuare a dimostrarlo.

Ora si dice anche che 1,5 miliardi di euro di immobili del Policlinico di Milano saranno assegnati a Infrastrutture Lombarde...

È una sciocchezza. Infrastrut-

ture Lombarde non può avere un patrimonio immobiliare ma può solo fare consulenza, indicare quali scelte fare per ottenere il massimo rendimento e fare cassa per nuovi progetti.

E perché è uscito fuori il vostro nome?

Perché abbiamo una grande esperienza.

Dove inizia e dove finisce il vostro lavoro?

Inizia con la consulenza e la preparazione della gara d'appalto e finisce con il collaudo della struttura che assegniamo poi all'ente che la gestirà. Come il grattacielo della Regione.

Ci sono 4 milioni di euro per chi si aggiudicherà i lavori per la nuova piazza pubblica. Di cosa si tratta?

Sarà un sistema di piazze interne coperte e pedonali con giardini pensili e spazi verdi ai piedi dei quattro edifici e del grattacielo. Uno spazio per i cittadini.

Chi la realizzerà?

Abbiamo indetto una gara pubblica, in corso, per selezionare un operatore unico che gestisca tutti gli spazi.

Requisiti?

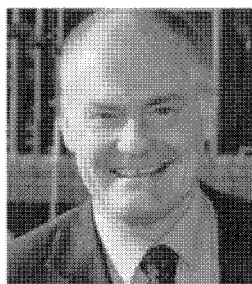
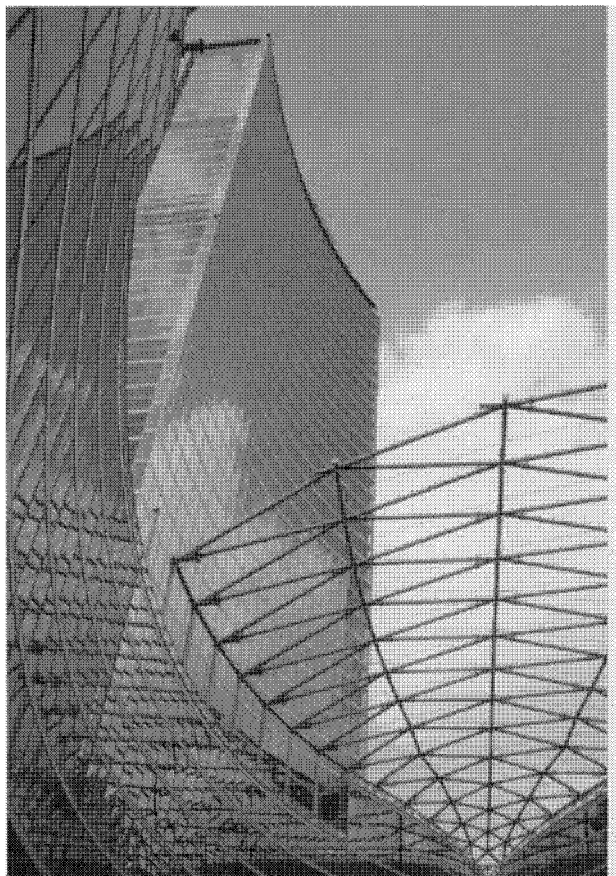
La concessione durerà 25 anni. La Regione dovrà dividerne la destinazione e controllare che vengano gestiti in linea con le direttive.

Cioè?

La piazza dovrà avere servizi di qualità per i cittadini, e ospiterà anche manifestazioni, eventi, concerti, cultura.

C'è un riferimento?

Vogliamo una piazza simile al Rockefeller center di New York. Avrà la sua pista di pattinaggio durante l'inverno e durante tutto l'anno ospiterà eventi di carattere artistico come concerti, mostre, sfilate di moda. Oltre alla ristorazione, 24 ore su 24. ©



L'INGEGNERE DI FORMIGONI
Antonio Giulio Rognoni,
direttore generale
di Infrastrutture Lombarde.
In alto, la nuova sede
della Regione Lombardia.